



XVII° CONGRESSO - LANDESKONGRESS

CSR UIL-SGK ALTO ADIGE SÜDTIROL

Bolzano – Bozen

NOI Techpark Südtirol

30.5.2018

RELAZIONE SEGRETERIA UIL-SGK

**PIU' VALORE AL LAVORO**

**MEHR WERT DER ARBEIT**

Un caro Saluto ai Gentili Ospiti, invitati e invitate.  
Care delegate e cari delegati.  
Un saluto particolare al Segretario Nazionale UIL Domenico Proietti.

### **Grazie per la vostra partecipazione ...**

Dopo molte assemblee svolte dalle nostre 14 Categorie, sui posti di lavoro o di territorio e quattordici Congressi di Categoria cui hanno partecipato 421 delegati e delegate, teniamo oggi il nostro 17° Congresso cui partecipano 124 delegati e delegate, di cui 87 uomini e 37 donne..

Il Congresso è un momento di verifica e di confronto, soprattutto volto al domani per impostare i prossimi quattro anni di lavoro.

Questa relazione non vuole essere la somma di tutti i temi che abbiamo di fronte, del resto le nostre Categorie hanno già affrontato e impostato il lavoro sui temi specifici di categoria, pensionati, edilizia, industria nelle sue varie articolazioni, commercio, turismo, servizi, pubblico impiego, trasporti, scuola, agroalimentare.

Questa relazione tenta di mettere in risalto e dare una lettura ai problemi cruciali per i prossimi quattro anni, partendo dal mercato del lavoro.

**Di cui come dice il nostro slogan “PIU’ VALORE AL LAVORO” è il tema centrale.**

## **1 – LO SCENARIO INTERNAZIONALE**

UE. Siria. Corea. Israele. Gaza. ... Dazi commerciali. ...

Globalizzazione dell'economia, ma non dei diritti, anzi dumping sociale e delocalizzazioni, ...

Chi è ricco è diventato più ricco e chi era povero è diventato più povero, almeno in UE. In Cina, in India e in Brasile i poveri sono diminuiti, ma le ricchezze si sono accentrate, hanno colpito soprattutto il ceto medio.

Le disuguaglianze sono in aumento e questo tema deve diventare uno dei temi centrali a cui dare risposte positive.

Nè il Capitalismo, né il Comunismo alla cinese, ha migliorato la situazione, anzi l'hanno accentuata in negativo. La ricchezza che si crea va invece ridistribuita con giudizio.

Serve quindi una Unione Europea politica, che non sia solo burocrazia europea o della moneta unica l'euro o regole sui prodotti, serve invece una politica sociale ed economica comune che guardi al bene comune, ai cittadini.

## **2 – LA SITUAZIONE ITALIANA**

Sui temi nazionali, pensioni, riforma del fisco e lotta all'evasione fiscale, ... rinviamo all'intervento di Domenico Proietti, qui faremo solo alcune brevi cenni e riflessioni.

### **Alcune brevi riflessioni su Jobs Act e pensioni.**

Il Jobs Act il cui obiettivo era aumentare i contratti a tempo indeterminato, ha dato altri risultati: in realtà sono aumentati i contratti a tempo determinato, finchè c'è stato l'incentivo con la decontribuzione hanno tirato anche i contratti a tempo indeterminato, poi purtroppo l'uso dei contratti a tempo determinato l'ha fatta da padrone.

La Legge Fornero sulle Pensioni, che noi Sindacati Confederali abbiamo contrastato poco, solo uno sciopero generale di tre ore nel dicembre 2011, e con i lunghi presidi davanti a Montecitorio durante la discussione in Parlamento del Salvaitalia, così si chiamava la manovra del Governo Monti al cui interno c'era la pessima modifica delle pensioni. Ma dobbiamo anche ricordare il clima non certo positivo di fine 2012: un Paese vicino al baratro, questo era il messaggio veicolato!

Sulle Pensioni i Sindacati Nazionale CGIL CISL UIL hanno messo in campo alla fine del 2015, una piattaforma unitaria per modificare la Legge Fornero, che partiva dall'assunto che i lavori non sono tutti uguali, serve più flessibilità in uscita. Il Governo Gentiloni ha proposto e quindi il Parlamento ha già introdotto modifiche sostanziali alla Legge Fornero.

### **Elezioni 4.3.2018, un voto che ha cambiato il volto politico dell'Italia.**

Grande successo di M5S e LEGA, ed insuccesso di Forza Italia e PD.

### **Ma le elezioni NON le ha vinte nessuno.**

Sono uscite tre grandi minoranze, di diversa caratura: Centrodestra 37,00% (la Lega al 17,2%), M5S 32,7% e Centrosinistra 22,8%.

Confronto M5S - LEGA. "Contratto" di Governo.

E' cronaca di domenica, il Governo è saltato, prima di iniziare.

E' saltato sulla scelta del Ministro dell'economia Paola Savona.

Il Presidente della Repubblica Mattarella ha motivato la sua decisione, ma ciò ha creato un brutto strappo istituzionale, e di questo si discuterà molto.

### **Le Istituzioni vanno salvaguardate dalla polemica politica.**

Inoltre aggiungiamo, che non possiamo e non dobbiamo però scaricare tutto sulla UE (Unione Europea), sui mercati, insomma su altri.

Dobbiamo avere il coraggio di affrontare e risolvere i nostri problemi: evasione fiscale, debito pubblico divario nord – sud, corruzione, criminalità organizzata, tempi della giustizia. Queste sono le questioni che ogni Governo deve affrontare e risolvere, è troppo facile e sbagliato ricercare sempre responsabilità esterne.

Certo la UE ha le sue responsabilità su molte questioni, ad iniziare dalla gestione degli immigrati, rifugiati in fuga dalle guerre, ma l'Italia che è stato uno degli Stati fondatori della UE in essa deve restarci, certo ricercando le migliori soluzioni sui trattati e le regole Europee, che ricordiamo sono state approvate all'unanimità e per cambiarle serve un voto unanime.

### **Servono quindi obiettivi chiari e alleanze per raggiungere un nuovo equilibrio nella UE.**

**Chiediamo da subito a tutte le forze politiche di mettere al centro il LAVORO. Solo il lavoro crea ricchezza, che va poi ridistribuita con equilibrio.**

## **Ma vogliamo fare anche una breve riflessione vogliamo farla sulla Flat Tax.**

Le disuguaglianze sono in aumento, la povertà aumenta, i ricchi diventano più ricchi e come rispondono M5S e LEGA: avevano concordato di introdurre la FLAT TAX (punto 11), che ridurrebbe le tasse soprattutto ha chi ha di più.

Per esempio, per i redditi famigliari sopra gli 80.000 euro vorrebbe dire passare dal 43% al 20% di tassazione.

**Le tasse si possono e si devono ridurre, ma con equilibrio e rispettando il principio Costituzionale della progressività e soprattutto senza fare grandi regali a chi NON ne ha bisogno.**

**Certo così si cambierebbe, ma in peggio.**

### **3 – LA NOSTRA PROVINCIA**

La situazione politica provinciale dopo i risultati delle elezioni politiche del 4 marzo scorso è molto in movimento.

Il 21 ottobre si vota. Ogni elezione ha la sua storia vedremo come si svilupperà la campagna elettorale.

Come UIL-SGK proponiamo a CGIL/AGB, SGBC/SL e ASGB di condividere e sottoscrivere assieme una piattaforma di proposte per la legislatura 2018 – 2023, come abbiamo già fatto nella precedente.

Siamo sempre disponibili al confronto con la Giunta Provinciale e con i singoli Assessori e naturalmente valuteremo il Governo Provinciale che uscirà dai comportamenti reali, cioè da quello che metterà in campo e farà.

Possiamo affermare che con la Giunta Kompatscher c'è stato confronto, ma non certo la concertazione sui vari temi come era stato richiesto dalle quattro organizzazioni sindacali.

**Dopo le elezioni del 21 ottobre dovremmo riprendere il confronto con la nuova Giunta, con metodi da condividere ma certamente più incisivi per i lavoratori e pensionati.**

#### **A - MERCATO DEL LAVORO 2017**

1 – Quadro Alto Adige - Südtirol.

Abitanti al 31.12.2017 524.256, di cui 44.000 stranieri/e (8,6%)

Territorio 7.400 Km<sup>2</sup> (la Provincia più estesa d'Italia), di cui terreno insediativo: il 6%

Lavoratori e lavoratrici dipendenti 207.500

Lavoratori e lavoratrici autonomi 55.770

Imprese 43.000

- di cui 1.436 con più di 100 addetti

- di cui 7.174 con meno di 100 addetti

- di cui 34.390 con meno di 5 addetti

Una grande frammentazione delle imprese. Piccolo non è sempre bello: ad esempio per ricerca ed innovazione, sia sul prodotto, che sul processo di produzione, ma anche per partecipare a gare di appalto pubbliche.

Ultimo dato su cui riflettere: Pensioni di vecchiaia e anzianità: 102.917, il 19,6% sul totale degli abitanti in Provincia, di cui 79.569, con più di 65 anni. Una società che invecchia.

#### **2 - Il 2017 in Provincia di Bolzano è il migliore degli ultimi dieci anni.**

L'occupazione continua a crescere, con un + 3,5%.

La Disoccupazione è al 3,1%, quella maschile al 2,6%.

Disoccupati di lunga durata con più di un anno, 3.376, con un aumento di 549 o 19,4%.

- di cui: 1.402 uomini (42%) e 1.974 donne (58%),
- di cui: 2.683 italiani/e (79,5%) e 693 stranieri/e (20,5%),
- di cui 472 sono giovani/e sotto i 30 *anni*, 334 donne e 138 uomini.

### **3 – Occupazione nei singoli settori economici.**

Agricoltura: Occupazione media di 11.269 con un calo dello 0,6%, unico settore in leggero calo, ma dovuto a meno produzione, per cause metereologiche ed eventi climatici estremi e negativi (gelo primaverile e grandini estive).

Edilizia: ben 16.600 occupati, ha registrato un notevole aumento cioè un + 5,5%.

Industria: cresce soprattutto per l'export, + 2,8%.

Commercio: nuovi posti di lavoro soprattutto a tempo determinato: + 2,9%.

Turismo: sempre in espansione, soprattutto contratti stagionali: + 9%.

### **4 – L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori.**

Totale lavoratori e lavoratrici dipendenti 207.600

- di cui 182.000 (88%) residente in Provincia, 25.600 (12%) fuori Provincia;
- di cui 177.200 (85%) italiani/e, 30.400 stranieri/e (15%)
- I/Le 30.300 stranieri/e: 19.400 UE (64%) e 10.900 extra UE (36%), i/le cittadini/e della Unione Europea sono quasi due terzi.
- Uomini 108.000, tasso di occupazione 78,6%.
- Donne 99.600, tasso di occupazione 65,3%.

L'occupazione giovanile cresce più della media, ben 36.935 occupati/e, con un + 4,7%. Purtroppo tale aumento deriva soprattutto da contratti a tempo determinato.

Ma c'è anche un evidente invecchiamento nel Mercato del lavoro provinciale. 59.000 lavoratori/lavoratrici con + di 50 anni, segna un aumento del 8,2%.

Complessivamente risulta che il 28,5% dei dipendenti ha almeno 50 anni.

Questo è dovuto anche alla Legge Fornero: si va più tardi in pensione.

Stranieri/e (UE ed extra UE) sempre più importanti per il Mercato del Lavoro ben 30.300 (+ 3,3% rispetto al 2016).

### **5 – L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari.**

Totale occupati 207.600:

- di cui con contratto a tempo indeterminato 145.650, 70,2%
- di cui con contratto a tempo determinato 57.100, 27,5%
- di cui apprendisti dei tre livelli 4.850, 2,3%.

Va però sottolineato che l'aumento dell'occupazione è dovuta soprattutto dai contratti a tempo determinato, + 5.553, + 10,8%.

### **Quindi anche nella nostra Provincia aumenta la precarietà.**

L'apprendistato sui tre livelli cresce leggermente, 4.850 giovani, + 174, + 3,7%.

Il lavoro interinale, anche se ha piccoli numeri, aumenta notevolmente, 1.185, + 143, quindi un + 12,9%. Aumenta anche in sostituzione dei Voucher, che la UIL avrebbe voluto modificati e non aboliti.

Anche il lavoro a chiamata registra un grande aumento, sostituisce la gran parte dei Voucher. Ben 5.222 con contratto a chiamata, + 2.017. Per la prima volta dal 2012, si è registrato un aumento delle persone occupate con tale tipologia contrattuale + 62,9%.

Infine lavoro parasubordinato, Co.Co.Co., 2.183, stabile.

**In questo contesto giusta la proposta della UIL Nazionale di far pagare di più il lavoro flessibile, secondo noi andrebbero ridotti anche i trentasei mesi di tempo determinato senza obbligo di indicazione delle causali.**

Ci siamo soffermati sui dati perché è dalla conoscenza della situazione reale che devono partire le proposte e le visioni sul domani.

## **6 – Come migliorare la qualità del lavoro.**

La quantità del lavoro va bene ma bisogna aumentare la qualità.

### **Bisogna dare più valore al Lavoro!**

#### **A - In provincia**

Si può operare per più formazione, orientamento verso l'apprendistato, scuole professionali, scuole tecniche, c'è mancanza di lavoratori specializzati soprattutto nell'industria, necessita quindi un rapporto più stretto con l'Università. Prepararsi a gestire in forma concertata con le parti sociali i cambiamenti che vengono da INDUSTRIA 4.0, nuovi lavori, vedere i rischi occupazionali e le opportunità. Grande raccordo tra enti e scuole provinciali, associazioni imprenditoriali e sindacati, sul modello del tavolo apprendistato.

Monitorare la situazione e programmare il futuro.

#### **B – In sede Nazionale.**

Modificare le normative sul mercato del lavoro, primo ridurre drasticamente i tempi del contratto a tempo determinato ad un anno, oggi tre anni con cinque rinnovi, inoltre la flessibilità deve costare di più, come avviene ad esempio per il lavoro somministrato. Migliorare le misure di ammortizzatori sociali, e durante la CIG o NASPI, fare più Formazione e/o riqualificazione professionale.

#### **Istruzione dare a tutti gli strumenti di conoscenza.**

**Formazione professionale dare gli strumenti per un lavoro qualificato.**

**Una nota negativa: Il lavoro nero e caporalato presente anche nella nostra Provincia.**

**Dobbiamo ringraziare la Guardia di Finanza ed i Carabinieri per quello che fanno per la legalità ed anche per la dignità del lavoratore.**

#### **C - Contrattazione di secondo livello.**

Dopo l'accordo del febbraio 2018 che ha riconfermato i due livelli di contrattazione: nazionale e aziendale, ovvero territoriale laddove esistente, va rilanciata, una iniziativa unitaria, nelle aziende e non solo nel settore industriale. Questo potrà dare sicuramente buoni benefici ai lavoratori e alle lavoratrici.

#### **D - Sanità integrativa.**

Il Fondo Sanitario Sanifonds, del settore artigiano ha ormai quattro anni ed è partito bene, ed ha ben 11.000 iscritti. Nel 2018 è partito anche il Fondopro, dei dipendenti pubblici provinciali (provinciali, scuola, comprensori, comuni, ...).

Anche i Fondi Nazionali delle grandi categorie, MetaSalute (Meccanici), FondoEst (Terziario), ... stanno riqualificando i loro servizi. Ipotesi di un fondo unico sanitario integrativo provinciale da verificare con le altre organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali.

#### **E - Previdenza complementare.**

Il Fondo Regionale Laborfonds compie i vent'anni ed è in ottima salute, 117.000 iscritti con un capitale raccolto che ormai supera i 2,5 miliardi Euro. Riteniamo che si debba ulteriormente rafforzare in un ottica di decentramento. Usiamo bene la norma contenuta nella Legge di Stabilità nazionale del 2018 in raccordo con le Categorie Nazionali, e questo anche per i fondi sanitari.

#### **F - Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) rumore, lavoro e qualità della vita.**

Per Legge tutti i comuni dell'Alto Adige devono avere un Piano comunale di classificazione acustica. La classificazione acustica del territorio comunale è la risultante di un confronto tra le destinazioni urbanistiche del territorio e l'uso effettivo del medesimo.

Il Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.) suddivide il territorio comunale in diverse zone in base alla loro rumorosità.

Per ogni zona viene considerata la destinazione urbanistica ovvero valutato l'effettivo utilizzo: ci sono quindi zone scolastiche, zone residenziali, zone con impianti e alloggi turistici oppure zone agricole, zone rurali, zone verdi etc.

Le varie Giunte Municipali hanno per ragioni oggettive approvato una delibera ad hoc, che ha fatto riferimento all'allegato A, (che rappresenta però una classificazione tipo), della Legge Provinciale, n. 20. del 5 dicembre 2012, ove indica in classe acustica IV zone molto diverse per impatto, infatti essa equipara le zone produttive alle zone militari, per la produzione energia, per impianti ad uso agricolo, impianti sciistici e indicando in classe acustica V solo le aree estrattive e le zone destinate alla lavorazione della ghiaia, e in classe VI insediamenti produttivi a ciclo continuo, non ha quindi recepito le richieste fatte dalle parti sociali, associazioni sindacali ed imprenditoriali (Documento 1.3.2018).

**Noi riteniamo che tutte le attività produttive prevalentemente industriali o artigiane, attuali e future, vadano invece poste in classe acustica V, visto che le zone per insediamenti produttivi a ciclo continuo sono già indicate, in classe VI.**

Chiediamo quindi di rimodulare la classificazione delle classi acustiche, in particolare riferimento alla zona produttiva di Bolzano Sud, e che vada anche rivista la normativa legislativa Provinciale, per avere regole omogenee o almeno simili alle altre Regioni Italiane ed Europee, in particolare vedasi Austria e Germania.

**Anche la UIL-SGK è per ridurre al minimo l'impatto acustico per migliorare la qualità del lavoro e della vita, e quindi le aziende devono usare tutte le tecnologie e gli accorgimenti per ridurre al minimo i rumori per i lavoratori ed i cittadini.**

Ricordiamo però che le zone produttive sono motori di sviluppo e luoghi di occupazione di qualità, non vorremo si riducano le possibilità di nuovi insediamenti produttivi ed industriali nelle zone produttive della nostra Provincia.

## **5 – SICUREZZA SUL LAVORO**

Quest'anno il 1° maggio, festa dei lavoratori: parola d'ordine **SICUREZZA IL CUORE DEL LAVORO**.

Alcuni dati: 1.029 morti sul lavoro nel 2017 in sede nazionale ed inoltre più di un milione di infortuni, e quasi 15.000 infortuni di cui 23 mortali in sede locale (Fonte INAIL), di cui 7 morti sul lavoro e ben 16 in conseguenza di infortuni o malattia professionale.

Sono dati che preoccupano.

Al centro dell'azione sindacale ci deve essere quindi **la cultura della sicurezza**, che si esprime a vari livelli: **Prevenzione – Formazione – Controlli**.

**Prevenzione:** vuol dire conoscenza dei rischi e degli strumenti di sicurezza da usare sui posti di lavoro.

Ribadiamolo la persona è il primo valore dell'azienda. Lavoratori e lavoratrici che lavorano in un luogo sicuro e accogliente lavorano meglio e rendono di più. Questo dicono tutti gli studi effettuati in Italia e nel Mondo.

**Formazione:** Formazione vuol dire dare gli strumenti ai lavoratori e lavoratrici per difendere al meglio la propria integrità psico - fisica.

**Controlli:** I controlli da parte degli Enti Pubblici gli riteniamo importante, soprattutto per quelle aziende o imprenditori che non mettono al centro la persona.

Se sulla prevenzione e sulla formazione anche nella nostra Provincia siamo ad un buon livello, sui controlli NON ci siamo.

Pochi ispettori in organico che vanno sui posti di lavoro. Speriamo e auspichiamo che le nuove assunzioni previste diano una risposta positiva.

**È un problema culturale dicevamo, ma non solo, anche di organizzazione del lavoro.**

Il mercato del lavoro da noi in Provincia va bene, la disoccupazione è al 3,1%, ma, c'è un grande MA ... Troppo precariato, il 27,5% dei contratti a livello provinciale è a tempo determinato. Anche questo influisce sulla sicurezza del lavoro, pochi investimenti sulla prima risorsa di un'azienda: i lavoratori e le lavoratrici.

La UIL-SGK continuerà nel suo impegno quotidiano di tutte gli RLS, RSU, con i corsi di formazione, con il Convegno annuale di approfondimento, al fine di aumentare la sicurezza sui posti di lavoro.

**Andare al lavoro e tornare a casa sani.**

**Questo il nostro motto!**



## **6 – Alcune proposte UIL-SGK**

- Sanità: Punto nodale e delicato sono i lunghi tempi di attesa per le visite specialistiche. Per noi centrale perché vuol dire prevenire le malattie. Diagnosticare per tempo una malattia permette di curarle e combatterle. Qualsiasi intervento o programma nella Sanità provinciale deve avere al centro la prevenzione.

- Welfare: proponiamo di rivedere tutte le forme di sostegno a livello provinciale, assistenziali e casa, e con una unica regia che abbia il quadro completo, quindi decentramento assistenza sul territorio. Dobbiamo far arrivare gli aiuti soprattutto alle persone e alle famiglie che hanno bisogno. Lo strumento della DURP-EEVE – Dichiarazione Unica Reddito e Patrimonio – si è rilevato efficace, servono solo lievi aggiustamenti. Ricordando che il miglior welfare è dare lavoro.

- Contrattazione territoriale e aziendale: Dopo l'accordo di febbraio 2018 con Confindustria su Contenuti e indirizzi delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva dobbiamo rilanciare anche nella Provincia, e non solo nel settore industriale una contrattazione sul territorio e a seconda dei settori aziendale o territoriale, questo per portare migliori benefici ai lavoratori ed alle lavoratrici.

## **7 - Rapporti con le altre organizzazioni sindacali.**

I rapporti con le altre organizzazioni confederali CGIL/AGB SGBC/SL ed ASGB sono normali. Basta così. Pensiamo di no. Serve una più forte intesa dei sindacati confederali. Anche perché vediamo molte categorie litigiose.

**Un'intesa che si basi sulla condivisione delle piattaforme e sugli obiettivi che vogliamo raggiungere, una unità di intenti sulle questioni da portare avanti.**

Noi operiamo sempre per un chiaro fine: migliorare le condizioni di vita e di lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate. In questa direzione c'è la piena disponibilità della CSR UIL-SGK a lavorare assieme.

CSIR-IGR Consiglio Sindacale Interregionale Alpi Centrali (CSIR-AC/IGR-ZA). In questo Partenariato sindacale transfrontaliero sono presenti le Confederazioni Sindacali delle Province di Bolzano, del Trentino e di Belluno (Italia), del Tirolo del Nord ed Est (Austria) e del Cantone Grigioni (Svizzera). Da rilanciare il suo ruolo nel confronto tra organizzazioni sindacali dell'arco alpino.

## **8 – La Camera Sindacale Regionale UIL-SGK**

Lo stato di salute della nostra organizzazione è buono, ma certamente gli organismi che verranno eletti alla fine del Congresso dovranno riprendere in mano la questione del sostegno economico da parte delle Categorie alla Camera Sindacale, che ricordiamolo è l'unione delle Categorie.

Studiare e condividere criteri e regole, con un equilibrio fra categorie, ma anche mettendo in campo progetti concreti di riorganizzazione sul territorio, rilanciando il proselitismo: val la pena rammentarlo, il finanziamento del Sindacato, deriva dagli iscritti.

Per quanto riguarda la Formazione Sindacale oltre a frequentare i Corsi organizzati dalle Categorie Nazionali, dobbiamo utilizzare di più le strutture locali l'AFIPL - Istituto Promozione Lavoratori - e la LaReS - Laboratorio Relazioni di lavoro e Sindacali - di Trento.

Altra cosa sono i nostri Servizi di Patronato e dei Servizi Fiscali, e qui il taglio da parte del Governo al sistema di finanziamento Patronati e ai Centri di Servizi Fiscali ha colpito anche noi.

Tagliare i fondi ai CAF, ma soprattutto ai Patronati vuol dire ridurre i servizi ai cittadini. Rivendichiamo pertanto il ruolo fondamentale dei nostri servizi per tutti i cittadini.

Dobbiamo cambiare modo di lavorare sia in Segreteria, ma soprattutto in Esecutivo UIL-SGK.

**Condivisione, inclusione, responsabilità – metterci la faccia, ...**

**Lavoro collegiale, di squadra, ma con Deleghe e responsabilità dei singoli. Costruire assieme progetti, condividere obiettivi e poi ognuno abbia un suo specifico ruolo e responsabilità di gestione.**

Collaborazione tra Camera Sindacale e Categorie e tra Categorie: progetti mirati a come stare meglio sul territorio e sui posti di lavoro.

Regionalizzazione, un processo nelle categorie in corso, ma declinato in modi diversi: quello storico della UILPOST con una struttura Regionale e con due articolazioni di responsabilità provinciali su Bolzano e su Trento, lo schema che ha adottato anche la UILSCUOLA, invece UILTuCS e UILTEC con uno schema diverso, cioè con una unica struttura Regionale.

**Pensiamo però che ogni processo debba avere un obiettivo chiaro e condivisibile: stare meglio sul territorio e sui posti di lavoro.**

Relativamente ai rapporti con la Camera Sindacale Regionale di Trento concordiamo anche noi sulla proposta lanciata dal Congresso della UIL del Trentino del 4 maggio di attivare un Coordinamento Confederale tra Bolzano e Trento, con incontri periodici da concordare e calendarizzare tra le Segreterie Confederali delle due Camere Sindacali Regionali. I temi comuni certo non mancano.

**I Servizi Patronato ITAL e Servizi Fiscali CAF.**

I nostri Servizi, sia previdenziali che fiscali in questi anni sono cresciuti in quantità ed in qualità. In questi prossimi quattro anni dobbiamo mettere a punto i due servizi, articolando meglio, il lavoro sul territorio ma anche con una riorganizzazione interna. Anche quando si cresce ci sono problemi e vanno quindi gestiti al meglio. Proseguire con la formazione che diventa centrale in settori in cui le novità e le nuove normative si susseguono.

**9 – Conclusioni**

Abbiamo scelto una relazione snella che ha posto al centro del dibattito temi specifici. Mercato del lavoro, sicurezza sul lavoro, contrattazione territoriale o aziendale, sanità integrativa, previdenza complementare, sanità pubblica.

Nel pomeriggio relazionerà su Industria 4.0, Stefan Perini Direttore dell'AFIPL, Istituto Promozione Lavoratori, che ringraziamo per il suo contributo ed anche per il lavoro che svolge all'AFIPL.

Con questa relazione abbiamo solo delineato le linee guida di lavoro per i prossimi quattro anni, che sicuramente il dibattito arricchirà, spetterà ai dirigenti del consiglio confederale che usciranno eletti da questo Congresso, dare gambe alle nostre idee e alle nostre proposte.

**Con Equilibrio nella direzione giusta!**

**Viva la UIL-SGK! Viva La UIL!**

La Segreteria UIL-SGK

Toni Serafini Christian Troger Laura Senesi Remigio Servadio

Il Tesoriere Gianni Frezzato